

N. 27940



REPUBBLICA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: " **MAE VITA** " (Il dramma di una sposa)

Metraggio { dichiarato 2.500
accertato 2495

Marca: **REPI FILM S.p.A. - ROMA**

10.000 - 5-58

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia di: ALEXANDRE ASTUC
Sceneggiatura di: ROLAND LAURENCEAU, RENZO CHERAZI, ALEXANDRE STUC
con
MARIA BONITA, CHRISTIAN MARCHIS, PASCAL PETIT, MONIS ARBESSTON
MARIA HELENE DOTE, DANIEU, EUGENE SIBOURI, ANDRE ANNE, TANNY
ANTONELLA INERLE, IVAN DATTI

Joanne Dandieu è la giovane figlia di una ricca famiglia borghese. Vive nella grande casa di campagna e non attende che si incontrino un amore. Il giorno in cui mentre sta per sposare viene tratta in salvo da un uomo, che però la considera solo per interesse.

I due si sposano e presto per Joanne iniziano le delusioni. Joanne è orgogliosa, coraggiosa e paziente e per questo quando Rosalie, mette una bambina nella sua casa, comincia da lei i sospetti che l'assalgono.

Ma dovrà arrendersi alla evidenza dei fatti il giorno in cui trova Rosalie tra le braccia di suo marito Julio.

Gli anni passano, Joanne ha un figlio e da lui rivera tutto il suo amore. L'arrivo di un vecchio amico, il conte di Fourcheville, aggrava ancora la situazione. Julien diventa l'amante di Gilberte di Fourcheville. Joanne continua ad amare Julien e vorrebbe salvarlo dalla vendetta del geloso conte, che però nulla potrà fermare, egli fa precipitare dall'alto di un abisso la ruota dove i due colpevoli si erano dati convegno.

Joanne, che credeva bastasse essere madre per non essere sola al mondo o al mondo crede che per lei la vita è forata con la morte di qualcuno la quale ora lotta per la vita e per l'eternità.

**FILM NAZIONALE AMMESSO
PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA
ED AL CONTRIBUTO DEL 16%
della legge 31/7/1956 N. 897**

Si rilascia il presente nulla-osta quale duplicato del nulla-osta, concesso ai termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) Vietare la visione ai minori di anni 16.

Roma, li

17 FEB. 1959

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to Ariosto